

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque - **Decreto dirigenziale n. 35 del 11 febbraio 2010 - Sistema Adduttore Acquedotto Vesuviano - Opere di potenziamento e di adeguamento ai fabbisogni previsti dalla variante al P.R.G.A. - Alimentazione sistema Alto. - Progetto di "Adeguamento della Centrale di Cercola". Approvazione variante e affidamento.**

PREMESSO che:

- l'alimentazione dell'hinterland di Napoli e Caserta è garantita dal contributo della captazione e adduzione di risorse regionali e extraregionali attuato mediante l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO);
- tale acquedotto muove dalle sorgenti di Cassino e termina nei pressi di Caserta (S. Prisco) dove sono localizzati serbatoi a quote diverse che alimentano grandi adduttori;
- tra tali adduttori, il DN 2100 ha la funzione di alimentare l'area flegrea, le isole di Ischia e Procida, la zona alta della città di Napoli e l'area Vesuviana ma, per ragioni discendenti dall'estrema ramificazione delle condotte secondarie, lo schema funzionale definitivo dell'ACO non è stato ancora attuato;
- con Delibera di Giunta Regionale n°4479 del 27.07.'98 la Regione Campania ha finanziato e avviato gli interventi denominati "Sistema Adduttore Vesuviano – Opere di potenziamento e adeguamento ai fabbisogni del PRGA – Alimentazione sistema Alto" per l'adduzione delle acque dell'ACO al sistema acquedottistico vesuviano con quote medio-alte e altissime;
- tali interventi sono stati varati in conseguenza dello scarso livello qualitativo delle acque distribuite dal citato sistema locale ed emunte dalla falda endogena di origine vulcanica;

RILEVATO che:

- anche nelle more del completamento delle diramazioni secondarie, la Regione ha posto in essere soluzioni funzionali che garantiscono l'alimentazione idrica alle zone di territorio poste a quota più elevata;
- in particolare la potenzialità dell'ACO destinata al funzionamento del DN 2100 viene utilizzata per integrare le portate dell'Acquedotto Campano che negli ultimi dieci anni ha dato luogo a lunghissimi periodi di deficit;
- il citato adduttore DN 2100 funziona, pertanto, sotto il minor carico già disponibile ai serbatoi di S.Prisco;
- in tal modo il sistema - nel suo complesso - ha assunto maggiore elasticità potendo funzionare secondo schemi differenti a seconda delle disponibilità idriche;

CONSIDERATO che:

- in esito a procedura di evidenza pubblica, le opere denominate "Sistema Adduttore Vesuviano – Opere di potenziamento e adeguamento ai fabbisogni del PRGA – Alimentazione sistema Alto" sono state appaltate all'ATI Romagnoli Costruzioni S.p.A. – CO.GE.PA. S.p.A. – Marino Lavori S.r.l. successivamente trasformatesi in ATI CO.GE.PA. S.p.A. – Marino Lavori S.r.l., opere in corso di completamento e già eseguite per il 93%;
- lo schema di funzionamento programmato prevede l'alimentazione dell'acquedotto Vesuviano col DN 2100 dell'ACO sotto il carico idraulico più elevato;
- la Regione Campania, rilevato un graduale ulteriore decadimento delle acque della falda profonda vulcanica, ha posto in essere un programma di rapida messa in esercizio delle opere di cui all'alimentazione dell'area vesuviana;

- allo scopo di disporre di adeguata soluzione, con nota prot. 2007.0776939 in data 14.09.07 la Regione ha disposto che la Direzione Lavori delle opere in corso approntasse apposita Variante Suppletiva finalizzata a garantire il funzionamento dell'Adduttore Vesuviano Alto anche con prelievo dal DN 2100 alimentato con minor carico;
- il progetto richiesto, è stato presentato dalla Direzione Lavori alla Regione Campania in data 11/08/2008 e prevede, per tale scopo, la realizzazione di una nuova stazione di rilancio sita all'interno dell'area di servizio della esistente Centrale di Cercola di competenza regionale;
- il quadro economico della Perizia di Variante e Suppletiva in parola, espone un importo complessivo di euro 30.001.424,48 corrispondente alle somme già disponibili da Quadro Economico vigente;
- le opere di Variante prevedono e consentono la modifica dello schema funzionale originario con interventi da eseguirsi su condotte posate ma non ancora collaudate;
- le opere del "Sistema Adduttore Vesuviano – Opere di potenziamento e adeguamento ai fabbisogni del PRGA – Alimentazione sistema Alto" hanno raggiunto un grado di realizzazione del 93% circa e tra pochi mesi si darà corso alle prove di collaudo complessive e finali;
- l'esecuzione delle opere di perizia deve perciò avvenire secondo procedimenti che evitino incertezze sulla qualità complessiva delle opere, sull'esito dei collaudi e sugli effetti degli interventi modificativi a farsi;
- ricorrono, per le motivazioni suddette, le condizioni di cui all'art. 38, comma 5, lett. a) della Legge Regionale 03/07;
- la realizzazione della nuova stazione di pompaggio, in definitiva, costituisce utile contributo alla massima affidabilità del sistema nel suo assetto finale e garantisce, nel contempo, la più rapida funzionalità all'Adduttore Vesuviano sia nelle more della messa a regime delle condotte dell'ACO, sia durante le fasi di deficit dell'Acquedotto Campano;
- tale opera insiste su un'area già destinata e utilizzata quale pertinenza dell'esistente centrale di sollevamento di Cercola e perciò potrà essere agevolmente mantenuta in esercizio;
- la realizzazione delle opere in oggetto, pertanto, riveste carattere di urgenza, indifferibilità e Pubblica Utilità;
- in conseguenza del menzionato aggravamento delle caratteristiche qualitative delle acque della falda vesuviana - come emerso anche dalle numerose riunioni tenute presso la Prefettura di Napoli - è necessario disporre di un'opera complessivamente funzionale e quindi procedere all'affidamento dei lavori all'Appaltatore dei lavori di cui al contratto principale così da contemperare le due esigenze primarie su richiamate (rapida esecuzione, responsabilità unitaria).

RITENUTO di:

- approvare la Perizia di Variante e Suppletiva inerente gli interventi di "Adeguamento Centrale di Cercola" rimodulando il Quadro Economico Riepilogativo che rimane nell'importo complessivo pari a quello attualmente vigente e, quindi, pari a euro 30.001.424,48 - di cui euro 20.445.609,93 per lavori e euro 9.555.814,55 per somme a disposizione dell'amministrazione - e con essa lo schema di Atto di Sottomissione firmato dall'Appaltatore per piena accettazione e depositato presso gli Uffici del Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque;
- dichiarare le opere di cui in oggetto urgenti, indifferibili e di Pubblica Utilità;
- affidare ai sensi dell'art. 38, comma 5, lett. a) della Legge Regionale 03/07 all'Appaltatore ATI CO.GE.PA. S.p.A. l'esecuzione delle opere al medesimo ribasso di cui all'appalto principale;

VISTO:

- il DPR 21/12/99 n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il Decreto legislativo 12.04.06 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- la Legge regionale n. 3 del 27.02.07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo in questione, redatto ai sensi dell’art. 47 del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al già citato DPR 554/99, agli atti del Settore CIA;
- la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell’Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale n. 14 del 3.10.08 di delega al Dirigente del Settore;
- la D.G.R. n.2118 del 31/12/2008 di rinnovo dell’incarico di Dirigente del Settore

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

- approvare la Perizia di Variante e Suppletiva inerente gli interventi di “Adeguamento Centrale di Cercola” rimodulando il Quadro Economico Riepilogativo che rimane nell’importo complessivo pari a quello attualmente vigente e, quindi, pari a euro 30.001.424,48 - di cui euro 20.445.609,93 per lavori e euro 9.555.814,55 per somme a disposizione dell’amministrazione - e con essa lo schema di Atto di Sottomissione firmato dall’Appaltatore per piena accettazione e depositato presso gli Uffici del Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque;
- dichiarare le opere di cui in oggetto urgenti, indifferibili e di Pubblica Utilità;
- affidare ai sensi dell’art. 38, comma 5, lett. a) della Legge Regionale 03/07 all’Appaltatore ATI CO.GE.PA. S.p.A. l’esecuzione delle opere al medesimo ribasso di cui all’appalto principale;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Responsabile del Procedimento per le attività consequenziali.

Il Dirigente
Ing. Fontana Pasquale